

# Una soluzione tecnica ed economica

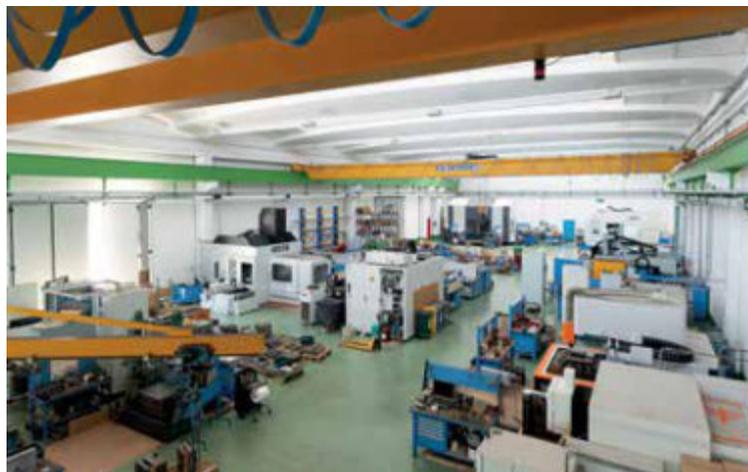
**PERSICHETTI STAMPI SI AVVICINA A OPEN MIND QUANDO DECIDE DI ACQUISTARE UN MACCHINARIO A 6 ASSI PERCHÉ VEDE NELLA SOLUZIONE SOFTWARE MIGLIORIE SIA DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SIA ECONOMICO. INOLTRE, LA VICINANZA GEOGRAFICA GARANTISCE UN BUON SUPPORTO.**

di Stefano Belviolandi

**M**ancano pochi anni al trentennale di un'azienda che, come altre, ha iniziato i primi passi in un garage trasformato in un'officina meccanica. Un po' come HP, che ha visto i suoi natali in un garage della Silicon Valley. Stiamo parlando della Persichetti Stampi, azienda umbra nata ormai 27 anni fa, che si occupa della realizzazione di stampi per materie plastiche, stampaggio a iniezione e copre tutte le lavorazioni meccaniche di precisione. «Mio padre ha sempre fatto questo lavoro, fin da giovane – spiega Alessandro Persichetti che, attualmente, è Account Manager occupandosi dell'amministrazione dell'azienda mentre il fratello Giacomo è responsabile del reparto costruzione stampi – Giacomo progetta gli stampi e gestisce l'officina meccanica. In azienda lavora ancora nostro padre che, nel 1995, ha deciso di aprire l'attività a Fratta Todina,

una cittadina tra Perugia e Terni, e inizia acquistando la prima fresa, il primo macchinario a 3 assi. Da subito si specializzò nella costruzione di stampi e nel 2001, con mia madre, fondò la Poliplast Sas entrando così

ad abbracciare anche il mondo dello stampaggio a iniezione e quindi la produzione di componenti e prodotti in plastica. Nel 2007 un cambiamento di ragione sociale della Persichetti & C., che passa da ditta indivi-



Gli interni della Persichetti Stampi e dei macchinari

## Software



Alessandro Persichetti, Account Manager della Persichetti Stampi

Panoramica della Persichetti Stampi di Fratta Todina



duale a società a responsabilità limitata (Srl), diventando Persichetti Stampi».

### Insieme per gli stampi

Nel 2007 viene coniato il marchio Formaplast dal padre di Alessandro per potere aggredire anche il mercato degli stampi rapidi. «In quegli anni eravamo divisi: Persichetti Stampi che operava sempre nel garage di casa mentre per Poliplast avevamo preso in affitto un capannone. Nel 2014 Persichetti Stampi acquisisce totalmente Poliplast spostandosi e realizzando un'unica sede, tutta nuova, nella zona industriale di Fratta Todina che, al momento, si estende su una superficie di 5 mila metri quadrati», ha raccontato Persichetti.

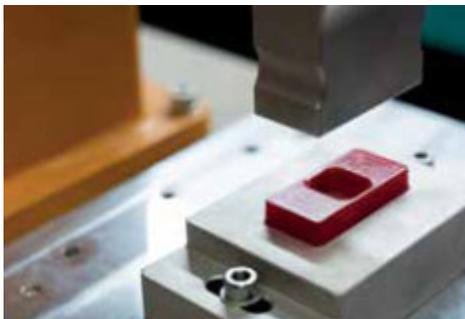
«Per quanto riguarda la produzione di stampi per materie plastiche realizziamo interamente e interamente gli stessi stampi. Cerchiamo di dare forma alle idee dei clienti attraverso una fase di codesign attenta alle varie fasi di sviluppo, analizzando il modello fornito dal cliente e verificandone la fatti-

bilità. Dopodiché, con l'ausilio di software CAD-CAM si passa alla realizzazione del progetto dello stampo, dei disegni e dei percorsi utensile per le macchine che ne realizzeranno tutti i componenti. Successivamente – continua Alessandro – il processo si sposta nell'officina meccanica dove sono presenti i nostri centri di lavoro ad asportazione di truciolo da 3 a 6 assi, elettroerosioni a tuffo e a filo, torni paralleli, foratrice profonda e una rettificazione tangenziale. La società realizza anche il collaudo finale dello stampo e tutte le conseguenti verifiche che vengono fatte sui pezzi stampati, grazie anche all'ausilio di una macchina di misura CMM». Alessandro Persichetti ci spiega poi che circa l'80% degli stampi realizzati resta all'interno dell'azienda perché, grazie a una serie di presse a iniezione che vanno da 30 a 700 tonnellate, è in grado di fornire al cliente anche la produzione in serie dei particolari in plastica. Inoltre, su una vasta gamma di prodotti vengono effettuate lavorazioni post stampaggio come saldatura a ultrasuoni,

inserimento di inserti filettati, tampografia e incollaggio. Insomma, un servizio completo al cliente che, partendo da un'idea, riceve il prodotto finale senza bisogno di cercare altri intermediari. Al di là della realizzazione degli stampi e dello stampaggio a iniezione, Persichetti Stampi si occupa di lavorazioni meccaniche che vanno dalla fresatura alla tornitura, dalla foratura profonda all'elettroerosione.

### Un software che fa la differenza

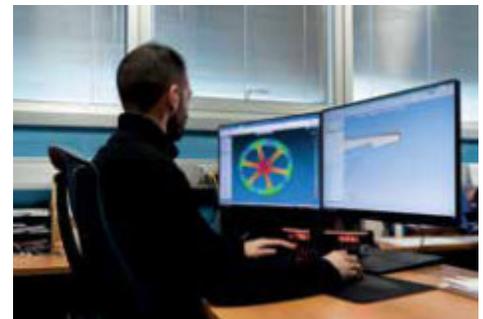
Il rapporto con OPEN MIND si è concretizzato quando la Persichetti Stampi ha capito che la soluzione che le si prospettava era perfetta sia dal punto di vista tecnico sia economico. «Ci siamo avvicinati a OPEN MIND quando, qualche anno fa, abbiamo deciso di ampliare il parco macchine dell'officina. Avevamo già in azienda una fresa a 5 assi e abbiamo deciso di puntare ancora su questa tipologia di macchine, acquistando una fresa a 6 assi e una foratrice a 7 assi con doppia testa. Avevamo bisogno di un sof-



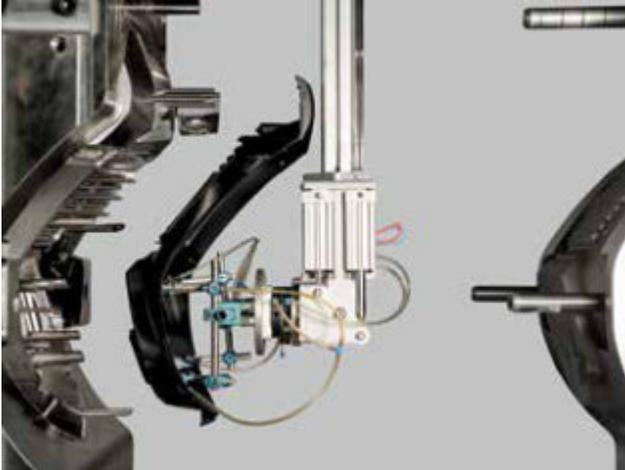
Esempio di produzione di stampi per materie plastiche



Gli uffici della Persichetti Stampi



Utilizzo della soluzione hyperMILL di OPEN MIND applicata a un disegno per stampi



A sinistra:  
operazione di  
modifica presso  
la Persichetti  
Stampi

A lato:  
realizzazione di  
stampi



Programmazione di  
lavorazione da parte  
di un operatore

software CAM snello e versatile, ma che generasse percorsi utensile precisi e affidabili - spiega Persichetti - Fin da subito *hyperMILL* ci è sembrata potesse essere la soluzione software migliore sia dal punto di vista tecnico sia economico. Oltretutto, cosa molto importante per noi è anche il supporto che OPEN MIND dà grazie alla rapidità dei loro interventi tecnici. La loro si è rivelata una soluzione a 360° attraverso la quale realizziamo gli stampi in modo rapido e con l'alta qualità che cerchiamo». Quali i vantaggi della soluzione *hyperMILL* di OPEN MIND? «Fondamentalmente il software è intuitivo e flessibile, molti passaggi sono più semplici rispetto ad altri CAM, ma ha anche delle funzionalità avanzate per eseguire lavorazioni particolari. Per questo abbiamo pensato che fosse la soluzione perfetta per noi», afferma l'account manager della società.

#### Servizi in chiave 4.0

La Persichetti si è distinta, in questi anni, per investimenti e innovazioni dettate dai piani 4.0. «Abbiamo digitalizzato i nostri reparti. Solo lo scorso anno, abbiamo acquistato 2 torni paralleli e il software per l'analisi di flusso, mentre circa un mese fa sono arrivate due presse per lo stampaggio a iniezione da 50 e 250 tonnellate. Il tema Industria 4.0 ci interessa, in particolare, anche perché le nostre macchine sono tutte collegate al gestionale con il quale pianifichiamo i flussi di lavoro e controlliamo lo stato di avanzamento delle nostre commesse, sia in officina che nel reparto stampaggio. Quest'anno si prospetta di investire ancora perché il lavoro è ripartito bene e vorremmo andare a rinforzare l'officina acquistando due nuove frese, una a 3 e una a 5 assi con cambio pallet».

#### Evoluzioni e investimenti

Persichetti investe annualmente in macchinari, sul personale e cerca sempre di ampliare i servizi offerti al cliente. «Lo scorso anno - conclude Persichetti - abbiamo investito in un programma per l'analisi di flusso che ci permette di simulare lo stampaggio di un particolare plastico prima ancora di averne ultimato il progetto, in modo da anticipare eventuali criticità e prevedere soluzioni atte a raggiungere la qualità del prodotto che i nostri clienti si aspettano da noi, senza andare a incidere sul costo finale». Persichetti sottolinea che la mole di lavoro, quest'anno, è importante. Tanti preventivi e progetti rimasti in stand by durante il periodo della pandemia da Covid-19 sono ripartiti e i clienti della società umbra stanno sempre più cercando soluzioni e risposte rapide, puntuali e precise per poterle portare sui loro mercati di riferimento. Persichetti conferma la buona tenuta degli ordini che sono giunti in azienda sia per l'officina sia per il reparto stampaggio, oltre al fatto che settimanalmente sembrano aggiungersene. «A volte siamo costretti, a malincuore, a dovere rifiutare. Perché pensiamo che sovraccaricare di lavoro i nostri reparti risulterebbe controproducente sia per noi sia per i nostri clienti e metteremmo così a rischio il livello di qualità che da sempre garantiamo loro. Questo per noi non è negoziabile. Mi aspetto comunque una buona crescita aziendale durante questo anno, sperando di concludere superando quello che a oggi è stato il nostro risultato migliore, raggiunto nel 2019». ■